

Reg.delib.n. **2701**

Prot. n.

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE**

**O G G E T T O:**

Direttive provinciali 2014 per la gestione dei Centri Diurni e per il servizio di assistenza domiciliare denominato SAD in ADI e ADI-CP

Il giorno **20 Dicembre 2013** ad ore **08:10** nella sala delle Sedute in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

**LA GIUNTA PROVINCIALE**

sotto la presidenza del

**PRESIDENTE**

**UGO ROSSI**

Presenti: **ASSESSORI**

**DONATA BORGONOVORE**

**CARLO DALDOSS**

**MICHELE**

**DALLAPICCOLA**

**SARA FERRARI**

**MAURO GILMOZZI**

**TIZIANO MELLARINI**

Assenti:

**ALESSANDRO OLIVI**

Assiste: **LA DIRIGENTE**

**PATRIZIA GENTILE**

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

La Relatrice comunica che:

Dal 1° gennaio 2012 i Centri Diurni per anziani e la gestione delle ore del servizio di assistenza domiciliare SAD inserito in una piano di cure domiciliari ADI o ADI – CP sono stati fatti transitare, in applicazione dell'articolo 21 della legge provinciale sulla tutela della salute, dall'area socioassistenziale all'area socio-sanitaria.

Con le deliberazioni n. 2617/2011 e n. 2996/2012 la Giunta provinciale ha approvato le Direttive provinciali anno 2012 e anno 2013 per la gestione dei Centri Diurni per anziani e del servizio SAD in ADI e ADI-CP.

Nelle Direttive anno 2013 è stata prevista la costituzione di un gruppo di lavoro con rappresentanti dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari (d'ora in poi Azienda), degli enti gestori e delle Comunità per elaborare, in modo condiviso, un modello organizzativo - gestionale del servizio diurno con caratteristiche di appropriatezza, di equità territoriale e di accessibilità, nonché un modello di finanziamento maggiormente aderente alle caratteristiche qualitative e quantitative dell'assistenza erogata nei singoli Centri.

Il citato Gruppo ha approfondito vari aspetti:

1. la distribuzione territoriale dei centri
2. le caratteristiche strutturali
3. le caratteristiche gestionali (orari, personale)
4. l'analisi dei dati sulle presenze
5. l'analisi dei profili degli utenti
6. l'analisi dei costi di funzionamento.

In particolare, il mandato assegnato al Gruppo è stato quello di individuare un modello gestionale che permetta, a risorse invariate, di garantire un'assistenza appropriata rispetto ai profili di autonomia delle persone inserite nei Centri e di poter estendere l'assistenza diurna in modo più omogeneo su tutto il territorio provinciale, contribuendo così, in maniera concreta, ad attuare il principio delle domiciliarità dell'assistenza alle persone non autosufficienti, enunciato in tutti i documenti di programmazione sanitaria e socio-sanitaria della Provincia degli ultimi anni.

Tra gli elementi innovativi è stata prevista una nuova modalità di assistenza definita “servizio di presa in carico diurna continuativa” con l'obiettivo di assicurare, nei territori privi o carenti di tale servizio, l'attivazione di alcuni posti presso le RSA; nonché la valorizzazione del volontario qualificato. Inoltre è stata completamente rivista la modalità di remunerazione del servizio, differenziandola anche in relazione alle tipologie di Centro e alle classi dimensionali.

L'applicazione del nuovo modello tariffario è graduale ed entrerà a regime nel 2016, in modo da permettere ai gestori un graduale avvicinamento alle caratteristiche gestionali ed organizzative previste.

All'interno del modello si prevede inoltre la costituzione di un accantonamento di risorse per le seguenti finalità:

1. sostituzioni lunghe per assenze di personale dipendente delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (APSP) e per il trattamento di fine rapporto del medesimo personale;
2. costi relativi al bagno/doccia assistita prevista nel PAI;
3. costi relativi al servizio trasporto (chilometraggio) nel caso di accertata significativa variazione degli stessi;
4. costi relativi all'attivazione del servizio di presa in carico diurna continuativa;
5. apertura di nuovi Centri Diurni già programmati;
6. tariffe aggiuntive, per il solo anno 2014, per gli utenti già presenti nei Centri Diurni al 31 dicembre 2012, e per i quali il piano di assistenza prevede una frequenza sei giorni su sette, oppure sette giorni su sette oppure, ancora, la cena.

Particolare menzione merita il punto 4., in quanto esso prevede, in coerenza con il mandato affidato, l'attivazione di nuovi punti di assistenza in territori che attualmente ne sono privi o carenti.

Per le parti relative ai punti 2. – 3. – 4. – 6., l'importo accantonato per il 2014 e a disposizione dell'Azienda è pari ad un massimo di 480.000,00 euro. I punti 1. e 5. sono invece di competenza del Servizio politiche sanitarie e per la non autosufficienza.

Entro la fine del 2014 è prevista, inoltre, la revisione del sistema di compartecipazione secondo le disposizioni per la valutazione della condizione economica-patrimoniale del beneficiario e della sua famiglia ai sensi dell'articolo 6 della legge provinciale 1° febbraio 1993, n. 3 (*"Norme per la valutazione della condizione economica dei soggetti richiedenti interventi agevolativi"*).

Per quanto riguarda, invece, il servizio SAD in ADI e ADI-CP è stata individuata una diversa distribuzione dei finanziamenti in base all'analisi dei bisogni che sono emersi nel corso del corrente anno nei diversi Distretti e comunicata dall'Azienda.

In considerazione di quanto sopra esposto, la spesa complessiva per i Centri Diurni e il SAD in ADI e ADI-CP sull'esercizio 2014 a carico del Servizio Sanitario Provinciale ammonta ad Euro 6.645.260,74 ed è così specificata:

<b>VOCI DI SPESA</b>	<b>IMPORTI IN EURO</b>
SAD in ADI ADI-CP	1.792.317,11
Centri Diurni	4.209.465,05
Accantonamento	643.478,58
<b>TOTALE</b>	<b>6.645.260,74</b>

La spesa trova copertura finanziaria con le risorse previste dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 2528 di data 5 dicembre 2013, concernente il Riparto iniziale 2014 delle risorse del Servizio sanitario provinciale: alla voce *"Convenzioni con istituti speciali e socioassistenziali, SAD in ADI e ADI-CP, centri diurni e integrazione socio-sanitaria - Fondo per l'assistenza integrata (FAI)"* della Tabella A) e alla voce *"Riserva fondi"* della tabella A2).

Tutto ciò premesso, la Relatrice propone di approvare le Direttive per la gestione dei Centri Diurni e del SAD in ADI e ADI-CP anno 2014 nonché altre disposizioni per l'assistenza territoriale e relativo finanziamento, quali risultano negli allegati n. 1., 2., 3. e 4. alla presente deliberazione.

## LA GIUNTA PROVINCIALE

-vista la normativa e gli atti citati in premessa;

-a voti unanimi espressi nelle forme di legge,

### d e l i b e r a

1. di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, i seguenti allegati, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
  - allegato 1.: parte prima *"Modello organizzativo dei Centri Diurni"* e parte seconda *"Modalità di finanziamento dei Centri Diurni"*;
  - allegato 2.: *"Finanziamento 2014 dei Centri Diurni"*;
  - allegato 3.: *"Servizio di Assistenza Domiciliare integrata (SAD) in ADI e ADI-CP- anno 2014"*;
  - allegato 4.: *"Finanziamento 2014 del SAD in ADI e ADI-CP"*;
2. di dare atto che al fabbisogno di spesa derivante dalla presente deliberazione, previsto in complessivi euro 6.645.260,74, l'Azienda farà fronte con le risorse assegnate con la

deliberazione della Giunta Provinciale di riparto del Fondo Sanitario Provinciale 2014, di data 5 dicembre 2013 n. 2528, secondo le modalità recate in premessa;

3. di approvare la costituzione dell'accantonamento di risorse da utilizzare per le finalità indicate in premessa;
4. di dare atto che i costi sostenuti dalle Comunità di Valle per la messa a disposizione del loro personale sia per la gestione dei Centri Diurni che per il SAD in ADI e ADI-CP saranno finanziati per l'anno 2014 con le risorse annue in favore dell'assistenza integrata;
5. di disporre che anche per l'anno 2014 la compartecipazione degli utenti ai costi delle attività di competenza dell'Azienda continuerà ad essere esternalizzato senza corrispettivo alle Comunità di Valle fino alla parametrizzazione della compartecipazione in base all'ICEF;
6. di dare atto che, come per le direttive per l'assistenza sanitaria e assistenziale a rilievo sanitario nelle Residenze Sanitarie e Assistenziali pubbliche e private a sede territoriale ed ospedaliera del SSP, costituisce accordo negoziale ai sensi della normativa vigente (D.lgs. 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni) la formale accettazione delle direttive di cui al precedente punto 1), attraverso la comunicazione in tal senso da parte degli enti gestori all'Azienda, per il tramite dei Distretti, da rendersi entro il 15 gennaio 2014. Nella comunicazione di adesione dovrà essere riportato un prospetto con l'indicazione degli operatori impegnati presso i Centri Diurni. Quanto non espressamente disciplinato dal presente provvedimento sarà definito dall'Azienda d'intesa con i rappresentanti degli enti gestori;
7. di disporre che l'Azienda e gli enti gestori di Centri Diurni adottino i conseguenti provvedimenti necessari all'attuazione delle direttive di cui al punto 1);
8. di disporre la pubblicazione del provvedimento sul sito internet istituzionale della Provincia.

GZ - AS - MIG

**PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO**